Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo Consiliare regionale
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

Oggetto: Infermieri fuori sede: a che punto è l'attivazione degli strumenti di sostegno abitativo finanziati dalla Regione?

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO CHE

la carenza di personale infermieristico rappresenta una delle principali criticità per la tenuta e la funzionalità del Servizio sanitario regionale, rendendo necessario intervenire non soltanto sul reclutamento, ma anche sulle politiche di attrazione, permanenza e fidelizzazione del personale;

tra i fattori che possono incidere sulla capacità di attrarre e trattenere professionisti sanitari provenienti da fuori regione vi è anche la disponibilità di adeguate soluzioni abitative, soprattutto in presenza di costi degli affitti elevati e di difficoltà nel reperimento di alloggi;

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 8, commi 25 e seguenti, della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12, ha previsto specifiche misure a favore degli infermieri fuori sede che operano nel Sistema sanitario regionale;

in particolare, il comma 25 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a ciascuna delle Aziende sanitarie regionali contributi finalizzati a mettere a disposizione del personale infermieristico fuori sede «soluzioni di natura logistico insediativa a sostegno delle esigenze abitative»;

per tale finalità la legge regionale ha destinato 3 milioni di euro per il 2025;

Tutto ciò premesso

INTERROGA

l'Assessore competente per conoscere:

1. per ogni azienda sanitaria, lo stato di attuazione della misura prevista dall'articolo 8, commi 25 e seguenti, della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12, relativa all'attivazione di strumenti di sostegno abitativo per gli infermieri fuori sede, precisando le soluzioni attivate ovvero quanti infermieri fuori sede abbiano beneficiato o stiano beneficiando dell'iniziativa;

2. quali siano i criteri e i requisiti individuati per l'accesso degli infermieri alle soluzioni abitative, con particolare riferimento alla definizione di «fuori sede», alla durata del beneficio, all'eventuale compartecipazione alla spesa e alle modalità di individuazione dei beneficiari;

3. se la Regione intenda proseguire, rifinanziare o stabilizzare la misura negli esercizi successivi, considerato il suo possibile ruolo nelle politiche di attrazione e fidelizzazione del personale infermieristico nel Servizio sanitario regionale.

NICOLA CONFICONI

Presentata alla Presidenza il giorno 02.11.2026